



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

G.C.

Numero: 68

Data : 28/11/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 28/11/2012 Numero 68

OGGETTO: ADESIONE ALL'INIZIATIVA DI ANCI PER RICORSO AL TAR IN MATERIA DI IMU

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **22:40**, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
ROLFI GIOVANNI	Assessore	X
VIZZA LEONARDO	Assessore	X
PELI SIMONE	Assessore	X
PRATI ALESSANDRO	Assessore	X

Totale presenti : 5

Totale assenti : 0

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, ha previsto l'introduzione anticipata in via sperimentale al 1° gennaio 2012, dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il comma 17 del citato articolo 13 prevede che "... Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. In caso di incapienza ciascun comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue." Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. ..."
- la relazione tecnica di accompagnamento al suddetto DL 201 del 2011 ha preso a termine di riferimento per la valutazione della variazione compensativa delle assegnazioni statali il gettito complessivo stimato dell'IMU, a confronto con il valore del gettito dell'ICI riportato dall'ISTAT nei Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2010, pari a circa 9.193 milioni di euro, secondo la quantificazione della stessa ISTAT nota al momento dell'emanazione del DL 201 (dicembre 2011);
- nell'ambito delle riunioni di concertazione tra Anci e Ministero dell'economia e delle finanze, (gennaio - marzo 2012), l'AnCI ha sostenuto con forza l'idea che l'ICI dovesse essere considerato un dato sostanzialmente deterministico, in quanto si tratta di un gettito che nella larga maggioranza dei casi è perfettamente identificabile nei dati contabili di ciascun Comune. Ogni soggetto interessato doveva pertanto poter rilevare il dato ICI in modo pressoché diretto dai propri documenti contabili (certificati di conto consuntivo);
- in accordo con ANCI, per tutti i Comuni che presentavano certificati ai conti consuntivi completi per i due anni 2009 e 2010, il calcolo dell'ICI 2010 da prendere a riferimento per il comma 17 consisteva nel considerare il valore minore tra la media degli incassi dei due anni e l'importo dell'accertamento 2010, in considerazione della necessità di evitare di considerare dati anomali, con particolare riferimento all'accertamento, come sarebbe potuto accadere considerando i conti di ciascun anno;
- nella stima dell'IMU il MEF include, oltre al gettito IMU annuale ricavabile mediante la proiezione su base annua della rata incassata con l'acconto di giugno, anche il gettito potenzialmente acquisibile in relazione ad alcune fattispecie impositive ai fini IMU, le cosiddette "code di gettito" indicate nella nota metodologica pubblicata sul portale del federalismo fiscale tra cui:
 - i contribuenti ancora mancanti;
 - gli immobili c.d. "fantasma" non dichiarati in catasto;
 - i fabbricati rurali da accatastare entro il 30 novembre p.v.;
- l'articolo 13 comma 11 secondo periodo, prevede l'esclusione degli immobili comunali dal computo della variazione compensativa ICI - IMU. In relazione a tali immobili, come è noto, il Mef ha interpretato l'esclusione recata dalla norma citata come riferita alla sola quota di gettito oggetto di "rinuncia" da parte dello Stato. Pertanto nelle stime dell'IMU via via elaborate dal Mef è compresa una quota di gettito (300 mln. secondo il Mef, il 2,4% circa del totale) che andrebbe ricondotta all'"autoversamento" dell'IMU sugli immobili di proprietà dei Comuni, siti nei rispettivi territori e non utilizzati per compiti istituzionali.

Considerato che:

- con provvedimento del Ministero dell'Interno, pubblicato sul sito dello stesso in data 31 ottobre 2012, sono state riviste le spettanze del Fondo Sperimentale di Riequilibrio assegnato a questa Amministrazione, apportando un'arbitraria decurtazione dello stesso, dell'importo di **79.351,00**, rispetto alle precedenti spettanze, sulla base di una immotivata revisione del dato del gettito ICI;
- con nota metodologica del 15 ottobre 2012, pubblicata sul portale del federalismo fiscale da parte del Ministero delle Finanze, vengono indicati metodi induttivi, in base ai quali è stato rideterminato il gettito ICI di riferimento per alcuni comuni che presentavano dati anomali nel rapporto fra gettito IMU e gettito ICI, rispetto allo standard, fra cui anche questo Comune;
- per quest'Amministrazione Comunale gli effetti di tale illegittimo comportamento possono quantificarsi in **79.531,00** Euro di minori assegnazioni 2012 cui non corrisponde, come sarebbe dovuto a termini di legge, un ammontare paragonabile di maggiori entrate IMU;
- risultano pertanto palesi i profili di illegittimità dell'operato dell'amministrazione statale;
- l'operazione contabile che prevede per il 2012 un accertamento "convenzionale" quale maggior gettito dell'IMU, benché possa nell'immediato rappresentare un fattore di salvaguardia degli equilibri del bilancio di competenza, creerà inevitabili problemi di cassa per i prossimi anni, che si tradurranno in un maggior aggravio per la collettività locale in termini di maggior pressione fiscale direttamente derivante dagli erronei criteri utilizzati dal Mef nella previsione dell'IMU 2012;

Atteso che:

- il dato del gettito ICI certificato da questa Amministrazione, sia per l'anno 2010, accertamenti € **428.339,36** e riscossioni in conto competenza ed in conto residui € **421.651,88**, che per l'anno 2009, riscossioni in conto competenza ed in conto residui € **442.589,18**, presi a riferimento dal Ministero per le precedenti elaborazioni di aprile e di agosto, sono corretti e non presentano anomalie;
- il Ministero, in occasione della revisione delle stime pubblicata il 15 ottobre, ha invece attuato una immotivata decurtazione del gettito ICI di riferimento, rideterminandolo in € **341.857,00**, sulla base dell'immotivato argomento secondo il quale, dato il gettito IMU incassato con l'acconto giugno relativo agli immobili diversi dell'abitazione principale, proiettato su base annua, il rapporto tra tale gettito ed il gettito dell'ICI 2010 debba essere coerente con il rapporto medio nazionale tra le medesime quantità, pari a 2,1;
- tale argomentazione non ha fondamento, in quanto il rapporto in questione può risultare anche notevolmente discosto dalla media nazionale per motivi legati alle condizioni delle basi imponibili immobiliari e alle politiche di diversificazione dell'aliquota ICI riscontrabili nelle diverse realtà locali;

Considerato infine che

- gli arbitrari comportamenti del Ministero dell'economia e delle finanze nella quantificazione delle stime dell'IMU e del valore dell'ICI 2010 di riferimento, cui sono seguiti comportamenti conseguenti del Ministero dell'Interno nel determinare la ripartizione delle assegnazioni statali ai Comuni per il 2012, stiano deprivando questo Comune di risorse fondamentali per il soddisfacimento delle esigenze della collettività amministrata e per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Lombardia), cui questo Comune aderisce, fornirà il proprio supporto rendendo disponibile elementi utili per la formulazione del ricorso, di natura sia tecnica che giuridica e quantifica per supportare le richieste che questo Ente intende sottoporre all'autorità giudiziaria;

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- di regolarità tecnica, espresso sulla proposta cartacea dal Responsabile dell'Area Finanziaria in data 28.11.2012;
- di regolarità contabile, espresso sulla proposta cartacea dal Responsabile dell'Area Finanziaria in data 28.11.2012;

Visto, altresì, il parere positivo di conformità dell'azione amministrativa di cui al presente atto alla legge, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario comunale in data 28.11.2012;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- Per le ragioni esposte in premessa, che si richiamano integralmente, per costituire parte sostanziale del presente dispositivo:
- di dare mandato al Sindaco di far valere i diritti del Comune di **Ome** nelle assegnazioni dei fondi statali per il 2012, anche in raccordo con le iniziative che l'Anci sta organizzando nelle diverse regioni italiane;
- di impugnare l'atto pubblicato sul sito internet del Ministero dell'economia e delle Finanze in data 15 ottobre 2012, da cui risulta la riduzione delle assegnazioni spettanti al nostro Comune pari a **79.351,00** (nonché tutti gli altri atti presupposti, discendenti e comunque connessi alla procedura de qua);
- di ritenere in palese violazione di legge e pertanto illegittima, in quanto basata su errati presupposti induttivi, l'arbitraria decurtazione operata dal Ministero delle Finanze, al gettito ICI di riferimento, che ha comportato una riduzione di circa € **79.351,00** del Fondo Sperimentale di Riequilibrio attribuito a questo Comune da parte del Ministero dell'Interno e pubblicato sul sito internet dello stesso in data 31 ottobre 2012;
- di proporre ricorso contro il provvedimento del Ministero dell'Interno di assegnazione delle risorse a questo Ente, in considerazione del rischio di dissesto finanziario che tale erronea decurtazione può comportare, data l'incidenza della stessa sulle risorse complessive di questo Comune;
- di affidarsi al supporto di ANCI Lombardia (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani della Lombardia), cui questa Amministrazione aderisce, per proporre ricorso dinanzi al giudice amministrativo, contro il provvedimento ministeriale;
- di autorizzare il Sindaco a conferire apposito mandato, nelle forme di legge, al legale o ai legali individuati dall'ANCI Lombardia;
- di demandare ad apposito successivo provvedimento, l'imputazione della spesa necessaria, sulla base della quantificazione che sarà comunicata da ANCI Lombardia, attesa l'urgenza di provvedere per la salvaguardia degli interessi del Comune;
- di trasmettere la presente deliberazione in elenco, ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 del D. Lgs 267/2000;
- di dare infine atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U. D.Lgs. 267 in data 18.8.2000 e dell'art. 36 - X° comma del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio



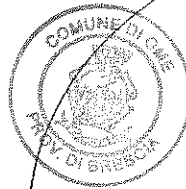
Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì



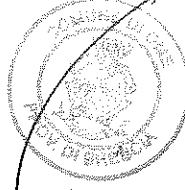
Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/11/2012 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 28/11/2012



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe